



Al Comune di Veglie

Pratica edilizia

Sportello Unico per l'Edilizia - SUE

N° _____ del _____

DICHIARAZIONE IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI

da allegare alla domanda di istanza edilizia di nuova costruzione o ristrutturazione rilevante

(art. 11 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome e nome				con studio in				
Via				N°			c.a.p.	
Tel			Fax			E.mail		
Codice fiscale/partita Iva								
Iscritto all'Albo Professionale			di			al N°		

in qualità di **tecnico progettista** dell'intervento di nuova **costruzione/ristrutturazione rilevante** da eseguirsi sull'area/immobile di proprietà del signor

Cognome e nome			Residente in		
e sita/o in					

- visto l'art. 11 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 dove si fa obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione rilevante;
- visti i principi minimi di integrazione e le decorrenze stabilite nell'allegato 3 del medesimo decreto;
- considerato che l'immobile ricade/non ricade in zona A come definita dal Decreto del Ministero dei lavori pubblici 02/04/1968 n. 1444 (1);
- considerato che l'intervento di nuova costruzione/ristrutturazione non implica un'alterazione incompatibile con il carattere o aspetto storico e artistico dell'edificio (esclusivamente nell'ipotesi di edificio ricadente in ambito sottoposto a vincolo di cui alla parte seconda e all'art. 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 o se specificamente individuato come tale nello strumento urbanistico) (2);

DICHIARA

- 1) che, come riportato nell'allegata relazione tecnica, l'impianto per la produzione di energia termica è progettato e sarà realizzato in modo da garantire il contemporaneo rispetto della copertura, tramite il ricorso ad energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, del **50 %** dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria e del _____ % **(a)** della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento;
(a) 20% quando la richiesta del titolo edilizio è presentata dal 31 maggio 2012 al 31 dicembre 2013
35% quando la richiesta del titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016
50% quando la richiesta del titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2017
- 2) che la potenza elettrica degli impianti da installare sopra/all'interno dell'edificio/nelle pertinenze, misurata in KW, è calcolata secondo la formula: **$P = S / K$** dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m², e K è un coefficiente (m²/KW) che assume il seguente valore K = _____ **(b)**
(b) K = 80, quando la richiesta del titolo edilizio è presentata dal 31 maggio 2012 al 31 dicembre 2013
K = 65, quando la richiesta del titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016
K = 50, quando la richiesta del titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2017
- 3) di essere a conoscenza che gli obblighi di cui al punto 1 non possono essere assolti tramite impianti da fonti rinnovabili che producano esclusivamente energia elettrica la quale alimenti, a sua volta, dispositivi o impianti per la produzione di acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento;
- 4) che i componenti, nel caso di utilizzo di pannelli solari termici o fotovoltaici disposti sul tetto dell'edificio, devono essere aderenti o integrati nei tetti medesimi, con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda.

VEGLI, li

IL TECNICO PROGETTISTA

TIMBRO E FIRMA

(1) - Nelle zone A le soglie percentuali di cui all'allegato 3 sono ridotte del 50%.

(2) - L'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione o negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti come previsto dall'art. 11 del D.Lgvo 28/2011 non si applicano agli edifici di cui alla parte seconda e all'art. 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22.01.2004, n. 42, e a quelli specificamente individuati come tali negli strumenti urbanistici, qualora il progettista evidenzi che il rispetto delle prescrizioni implica un'alterazione incompatibile con il loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici